

Ludovico Basalù

**HOCKENHEIM** Il copione è ormai scritto. E anche in terra germanica Michael Schumacher pone le premesse per un Gran premio che tutti si augurano non sia a senso unico. Il tedesco sigla la pole position numero 61 (a - 4 da Ayrton Senna), parte per la 100a volta in prima fila (mai nessuno aveva toccato questa vetta) e relega in seconda posizione la BMW-Williams di Juan Pablo Montoya, comunque già tagliato fuori dalla rincorsa al titolo piloti. Chi può invece ancora teoricamente aspirarvi, Jenson Button, è solo 13° sulla griglia, visto che, nonostante il terzo tempo, ma l'inopportuna rottura del motore nelle prove libere di venerdì, è stato retrocesso di dieci posizioni. L'altra "notizia" del giorno è che le due McLaren-Mercedes di Raikkonen e Coulthard sono in seconda fila davanti alle due Renault di Alonso e Trulli, a conferma della ritrovata competitività. Indietro, come ormai ci ha abituato quest'anno, Barrichello. Incide probabilmente una strategia di gara che lo vede al via, carico di carburante. Del resto la Ferrari F2004 che sta dominando la stagione è talmente superiore da permettersi diverse tattiche: uno, due, tre, persino quattro pist stop. Come ci ha già fatto vedere Schumacher nel Gp di Francia di tre settimane fa. «Un bel risultato davanti alla mia gente - le parole del Kaiser - Nel turno decisivo ho potuto disporre di una Ferrari eccezionale, anche se non perfetta nel primo settore della pista. Posso inoltre puntare su un rendimento costante delle mie gomme lungo tutto l'arco della gara». Sarà la Ferrari, saranno le Bridgestone, sarà la benzina Shell ulteriormente rivitalizzata, ma la F2004 resta sempre un missile in rapporto alla concorrenza. Un missile che oggi potrebbe portare a Maranello il sesto titolo Costruttori consecutivo. Un dato per tutti: nel tratto più veloce del tracciato la "rossa" ha fatto registrare i 331 km/h, contro i 329 della Bar-Honda di Button e i 321 della BMW-Williams di Montoya. Il tutto con un carico aerodinamico a dir poco eccellente nella parte mista. «Vero - conferma il colombiano -



“ F1, nel Gp di Germania la Ferrari del tedesco davanti a Montoya Moto, a Donington Valentino è il più veloce Solo ottavo Max Biaggi

## A Schumi la pole Agli altri il mercato

Motomondiale, tornano a sfrecciare Rossi e le «rosse» Ducati

A Donington, nella classe "MotoGp", lo spettacolo parte dalle prove. Valentino Rossi, Sete Gibernau, e le rinate Ducati di Loris Capirossi e Troy Bayliss, si sono sfidate sul filo dei centesimi. Battaglia vinta nettamente dalla Yamaha del pilota di Tavullia che sulla pista inglese cerca di tornare al successo dopo i due ultimi passaggi a vuoto. Rossi con il tempo di 1'28"720 ha abbassato di ben due secondi il precedente record stabilito da Max Biaggi nella pole del 2003 con 1'30"740. Il romano non è riuscito a ripetere l'exploit della scorsa settimana in Germania, realizzando solo l'ottavo tempo con 1'29"502. «Oggi abbiamo trovato forse più difficoltà di quelle che ci aspettavamo - ha dichiarato Biaggi - e non siamo riusciti a migliorare come speravamo. Il problema è l'anteriore, che non mi dà fiducia in entrata di curva soprattutto nella parte veloce. Se è la gomma posteriore a scivolare non c'è

problema ma se è quella anteriore che non ti convince la cosa si fa più difficile...». Ma la notizia di ieri è comunque la comparsa delle Ducati nel lotto delle grandi. Capirossi (terzo con 1'29"909) e Bayliss (quarto con 1'29"214) sono tornati su ottimi livelli ridando linfa al campionato delle rosse italiane e rassicurando i tifosi sui progetti del team di Borgo Panigale. Loris, fra l'altro, torna sul circuito dove nell'agosto del 1990, conquistò la sua prima vittoria in carriera, laureandosi poi a fine anno campione del mondo della 125 con l'Honda a soli diciassette anni. Brutto incidente per Massimiliano Sabbatani durante le prove della 250. Il pilota forlivese ha riportato la frattura del collo del femore della gamba destra. Dopo l'infortunio di Rolfo (spalla) di venerdì è il secondo "abbandono" per la truppa italiana.

a. f.

Ma sono soddisfatto nel constatare che la mia squadra è in grado di reagire. Ho pensato seriamente alla pole. Ma un errore nella penultima curva ha tarpatto le mie possibilità». Ai box, a osservare le gesta del pilota di Bogotá, Ralf Schumacher. Schumi Junior avrebbe voluto rien-

trare già in questo Gran premio, dopo il brutto incidente di Indianapolis. Ma i medici glielo hanno impedito, con la Williams in versione autonoleggio che ha lasciato questa volta il volante ad Antonio Pizzonia, il brasiliano cacciato in malo modo un anno fa dalla Jaguar e clas-

sificatosi dodicesimo sulla griglia. «Per un eccesso di prudenza», come ha detto Mario Thiessen, responsabile della BMW sulle piste. Al motto "chi va piano va sano e va lontano" non si è certo aggrappato Jarno Trulli. L'abruzzese è a un soffio da Alonso, in sesta posizione. Il



Schumacher pole nel Gp tedesco. In alto Valentino Rossi in fuga in Inghilterra

in breve

- **Tennis, torneo di Umag Volandri in finale**  
L'azzurro Filippo Volandri ha eliminato ieri a Umag in semifinale il numero 1 del torneo, lo spagnolo Carlos Moya, 6-3, 6-2. Volandri è partito come testa di serie n. 4, del torneo croato, prova del circuito Atp, dotata di 395.750 euro di premi.
- **Tennis, torneo di Palermo la Pennetta è in finale**  
Flavia Pennetta, numero 5 del tabellone, ha superato in semifinale la slovena Katarina Srebotnik (n.4) in 6-2, 7-6. L'italiana troverà in finale la spagnola Anabel Medina Garrigues (n.2) che ha battuto la ceca Denisa Chladkova (n.3) 6-1, 6-1.
- **Ciclismo, Brixia Tour A Metluschenko la 2ª tappa**  
L'ucraino Yuriy Metluschenko (Colnago) ha vinto in volata la seconda frazione della seconda tappa del 4° Brixia Tour (Pisogne-Darfo Boario Terme, 82,7 chilometri). Secondo Mirko Lorenzetto (De Nardi), terzo il campione del mondo Igor Astarloa (Lampre). Danilo Di Luca (Saeco) mantiene la maglia di leader della classifica generale.
- **Pallavolo, un brasiliano per il Sud Tirolo Alto Adige**  
Il Volley Sudtirolo Alto Adige, che quest'anno giocherà in A2, ha tesserato il brasiliano Gil Schiacciato, Gil ha giocato nel San Paolo, nel Torino, nel Ferrara, nel Forlì e nello Schio.
- **Atene 2004, l'Uruguay parteciperà con 5 atleti**  
Cinque atleti rappresenteranno l'Uruguay alle Olimpiadi. Quattro le discipline in cui gareggeranno: nuoto, judo, tennis-tavolo e atletica.

chi ama l'arte, l'archeologia, le mostre d'arte in Italia legge la nuova rivista



ITALY VISION®

nelle principali edicole o in abbonamento

Sul numero 4/2004 - Luglio/Agosto:

Guercino (1591-1666) e la poetica dello sguardo  
Psicopatologia del collezionista. Un esempio illustre: la collezione e il museo Mario Praz  
Etruschi, principi e carri  
Il Friuli dei castelli  
Il Parco Sculture del Chianti  
Paestum medievale e la basilica della SS. Annunziata  
Torre del lago Puccini. Musica e pittura tra Otto e Novecento

Storia della monetazione sarda  
Preci, Norcia e l'arte chirurgica  
I Bronzi di Riace.  
L'avventura degli eroi venuti dal mare  
Sutri. Una città eternamente contesa  
Nelle segrete della più antica prigione di Roma: il Carcere Mamertino  
Falerii Novi

Direttore: Pasquale MARINO ■ Comitato scientifico: Salvatore ITALIA Pres., Antonio PAOLUCCI, Nicola SPINOSA, Claudio STRINATI, Maria Rita SANZI DI MINO

Bimestrale ■ Nelle principali edicole a € 4,00 ■ 200 pagine a colori ■ Abbonamento 2004, 6 numeri, € 20,00 versamento con assegno bancario NT o sul c/c postale n. 44549905, intestato a: EDIMAR s.r.l. - Via Sabotino, 46 - 00195 Roma  
Concessionaria pubblicità: db communication s.r.l - Tel. 0332.282160 - www.dbcomm.it

Informazioni: Tel. 06.37513277 - Fax 06.37511442 - www.italyvision.it